

CATERINA VENTURINI MEDAGLIA D'ARGENTO AGLI ITALIANI DI COMBINATO

(Sottotitolo: Centallo si colora d'argento per Caterina e a due punti dall'oro)

Caterina Venturini, la venticinquenne di Buttrio che ovunque va raccoglie successi, anche stavolta da Centallo (Cn) non è tornata a mani vuote bensì con una medaglia d'argento al collo. Caterina in finale è andata molto vicino al titolo italiano fermandosi sul 19-21 e facendosi così portare via il titolo dalla ligure e compagna di nazionale Francesca Carlini. *Caterina, sei arrivata in finale un po' coi ferri corti?* "Mah, diciamo che ero un po' provata dalla semifinale – afferma Caterina – dove sono riuscita a battere per 26-21 Serena Traversa, la più favorita al titolo, dove ho dato il meglio di me... diciamo pure che per me è stata quella la finale."



Ma per il fatto che ovunque vai raccogli, non eri tu la favorita al titolo? "No no – sorride Caterina – questo per me è un risultato inaspettato: non avrei mai pensato di arrivare sul podio. Il livello e le avversarie sono molto agguerrite in modo particolare contro di me, appunto perché ho la tendenza a prendere premi."

Ora sarai un po' più tranquilla ed andrai in vacanza o ti aspetta dell'altro? "Non esistono vacanze per me! Oltre alla settimana lavorativa – continua Caterina – i weekend sono sempre in boccia: questo fine settimana sarò a Cavle (Slo) per la Coppa Europa con la mia squadra Buttrio; il successivo sarò a Savona per gli italiani di coppia mentre dal 22 giugno al 1 luglio sarò a Tarragona (Spagna) per i Giochi del Mediterraneo."

Wow! Un'agenda priva di buchi. Ma un tempo per l'amore c'è? "Mmmh... - esita a rispondere Caterina ma si fa forza e dice – l'amore c'è e sempre ci sarà solo che, ora come ora, è centrato sulle bocce; ce ne sarà di più quando troverò la persona giusta con cui dividerlo."

Com'è la vita dell'atleta nazionale nelle bocce? "E' bella fitta di impegni, come hai potuto vedere – sorride Caterina – e ti porta a viaggiare ed a essere sempre sotto i riflettori come in

tutti gli altri sport. C'è una sola piccolissima differenza però: mentre l'impegno e il sacrificio è lo stesso degli altri sport più popolari, non vale così per il ritorno mediatico ed economico."

Giuliano Banelli